

Cultura&Spettacoli

L'ANIMO GENTILE Una lezione sul pittore romantico e due tour fra Lodi e Ospedaletto

Da Archinti a Hayez ai Leonardeschi: tre eventi a corollario della mostra

Proseguono i collaterali alla grande esposizione promossa da Fondazione Comunitaria e Cariplo nella sede di palazzo Barni

di Vera Gallieno

Dalla grande tela dove Francesco Hayez la ritrae con il figlio, lo sguardo della contessa Teresa Marsili Zumali incrocia quello dei visitatori, nelle sale di Palazzo Barni: una delle opere più ammirate della mostra *L'animo gentile*. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli. Al dipinto è collegato l'evento collaterale che avrà luogo alle 17 di domenica.



La tela di Hayez, cui è dedicata una lezione; a lato visitatori di ogni età nelle sale di palazzo Barni, a Lodi

Conversare di arte e di bellezza. La ritrattistica di Francesco Hayez

Presso le ex scuderie del palazzo di corso Vittorio Emanuele 17 si svolgerà infatti un approfondimento intorno alla ritrattistica del caposcuola della pittura romantica in Italia, condotto dalla storica dell'arte Elena Lissoni, specialista in pittura ottocentesca e curatrice della mostra realizzata con la collaborazione di Marina Arensi. A preannunciarsi è un accompagnamento d'eccezione dentro le opere del pittore, al quale la Lissoni ha dedicato il volume *La tavolozza di Francesco Hayez* realizzato con il dipartimento di chimica dell'Università dell'Insubria: lo studio dei pigmenti ha accresciuto la conoscenza della tecnica dell'artista, nel passaggio dalla pratica tradizionale all'impiego dei materiali industriali. Anche la mostra monografica dedicata nel 2015 al pittore, curata da Fernando Mazzocca alle Gallerie d'Italia, si è avvalsa della collaborazione della



Lissoni, che a Lodi racconterà con l'ausilio di immagini lo straordinario successo dell'Hayez ritrattista, addentrandosi tra i volti e le storie di protagonisti della cultura e dell'alta società dell'Ottocento.

Animo gentile in tour. I luoghi di Ettore Archinti

Passeggiare per le vie di Lodi, per conoscere o riscoprire Archinti attraverso i luoghi e le opere che segnarono la sua vicenda di scultore. Guidato da Cristina Viano, storica dell'arte e curatrice del Museo Ettore Archinti di Lodi, l'itinerario muoverà alle 15 di oggi (sabato) dal ri-



trovo all'ingresso di Palazzo Barni: nella mostra, i due lavori di Archinti sono un doveroso omaggio al suo valore di artista, ma anche un richiamo alla personale del 1911 che costituì nello stesso luogo l'unica a lui dedicata in vita. La Biblioteca civica di Lodi con la Sala dei Filippini aperta per l'occasione, il Seminario vescovile e la sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, tra le tappe della visita, ciascuna arricchita in loco da approfondimenti; un percorso esteso ad altri luoghi dell'appassionante storia artistica e umana di Archinti, conclusa nel 1944 nel campo di concentramento

di Flossenburg.

Animo gentile in tour. I Leonardeschi nel Lodigiano: Giampietrino a Ospedaletto.

Ispirato al dipinto di Giovanni Agostino da Lodi, ospite illustre della mostra, l'itinerario alla scoperta dei pittori leonardeschi conduce domenica nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, a Ospedaletto. Dalle 15 alle 17, ad accogliere i visitatori saranno gli studenti del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, protagonisti del progetto di alternanza scuola-lavoro, accompagnati dal professor Mario Diegoli. Sotto i riflettori, le tavole del polittico dipinte nel secondo decennio del Cinquecento da Giovanni Pietro Rizzoli, detto il Giampietrino, che di Leonardo fu forse collaboratore diretto: opere considerate tra i suoi capolavori, a partire dalla centrale Madonna col Bambino tra i SS. Gerolamo e Battista, completata dai pannelli laterali con le immagini dei santi Pietro e Paolo. Vera Gallieno ■

Cultura&Spettacoli

Da Archinti a Hayez ai Leonardeschi: tre eventi a corollario della mostra

Meravigliose imperfezioni dell'arte giapponese

LA TERZA SOLLAZZA
Berra, cittadino di diritto della Repubblica delle lettere

Il Cittadino di Lodi, sabato 16 dicembre 2017, pagina 51. Foto: A. Berra - Contrasto, G. Agostino da Lodi - Museo di Lodi, E. Archinti - Museo di Lodi, F. Hayez - Museo di Lodi.